

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-07-2017

## ISOLE

SICILIA CATANIA	06/07/2017	30	<a href="#">Incendi, il prefetto chiede tavolo tecnico per agire in sinergia</a> <i>Redazione</i>	3
SICILIA RAGUSA	06/07/2017	29	<a href="#">Bonifica immediata e controlli h24</a> <i>Raffaele Ragusa</i>	4
UNIONE SARDA	06/07/2017	42	<a href="#">La giunta di Pier Andrea Deias è già al lavoro</a> <i>Redazione</i>	6
UNIONE SARDA	06/07/2017	43	<a href="#">Notti in festa con polemiche</a> <i>Redazione</i>	7
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	06/07/2017	16	<a href="#">Il sindaco di Messina chiede lo stato di calamità</a> <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	06/07/2017	16	<a href="#">Un fondo di 20 milioni per i danni degli incendi</a> <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	06/07/2017	23	<a href="#">Opere e piano vendite in consiglio comunale</a> <i>Enrico Scandurra</i>	10
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	06/07/2017	24	<a href="#">C` è da ratificare il bilancio di previsione</a> <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	06/07/2017	27	<a href="#">Senza certezze sull` ospedale lasceremo il gruppo del Pd</a> <i>Leonardo Orlando</i>	12
GIORNALE DI SICILIA	06/07/2017	4	<a href="#">Sicilia - Incendi in Sicilia, niente elicotteri Fumata nera dal vertice romano</a> <i>Salvatore Fazio</i>	13
GIORNALE DI SICILIA	06/07/2017	4	<a href="#">Dà fuoco alle sterpaglie Arrestato un pastore</a> <i>Redazione</i>	15
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	06/07/2017	29	<a href="#">Prizzi, affidate le deleghe agli assessori: Comparetto vicesindaco</a> <i>Redazione</i>	16
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	06/07/2017	29	<a href="#">A Ciminna è già operativa la squadra scelta da Barone</a> <i>Alessandro Matalone</i>	17
REPUBBLICA PALERMO	06/07/2017	5	<a href="#">Pionieri e neofiti ecco la lista 5 stelle = Pionieri, trombati e neofiti ecco i 5 stelle in lizza alPAis</a> <i>Claudio Reale</i>	18
SICILIA CALTANISSETTA	06/07/2017	32	<a href="#">Affidate le deleghe agli assessori resta da nominare il vice sindaco</a> <i>Gandolfo Maria Pepe</i>	20
meteoweb.eu	05/07/2017	1	<a href="#">- Incendi: a fuoco sterpaglie e macchia mediterranea nel Salento - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	05/07/2017	1	<a href="#">- Incendi: in azione elicotteri e Canadair in Sardegna - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	22
meteoweb.eu	05/07/2017	1	<a href="#">- Incendi: devastazione nel Ragusano, "movimenti sospetti" - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	23
meteoweb.eu	05/07/2017	1	<a href="#">- Incendi, emergenza in Sicilia: "Fondo da 20 milioni per il ristoro dei danni" - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	24
meteoweb.eu	05/07/2017	1	<a href="#">- Incendi: oliveto in fiamme nell&amp;#039;Aretino - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	25
meteoweb.eu	05/07/2017	1	<a href="#">- Incendi: rogo nell&amp;#039;Oasi &amp;#039;La Vela&amp;#039; a Taranto, intervento di un Canadair - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	26
ansa.it	05/07/2017	1	<a href="#">Salvamento a mare, contributi ai Comuni - Sardegna</a> <i>Redazione</i>	27
lanuovasardegna.gelocal.it	05/07/2017	1	<a href="#">Incendi in Sardegna, elicotteri e Canadair in azione</a> <i>Redazione</i>	28
repubblica.it	05/07/2017	1	<a href="#">Migranti, istituiti sei nuovi hotspot: due verranno aperti in Sicilia, tre in Calabria e uno a Cagliari</a> <i>Redazione</i>	29
tiscali.it	05/07/2017	1	<a href="#">Appicca incendio nel Trapanese,arrestat0</a> <i>Redazione</i>	30
tiscali.it	05/07/2017	1	<a href="#">Croce disegnata su porta stanza Gup</a> <i>Redazione</i>	31
tiscali.it	05/07/2017	1	<a href="#">Caporalato: controlli in tutto il Sud</a> <i>Redazione</i>	32
tiscali.it	05/07/2017	1	<a href="#">Crescono i crimini informatici</a> <i>Redazione</i>	33
tiscali.it	05/07/2017	1	<a href="#">Daspo urbano per posteggiatori abusivi</a> <i>Redazione</i>	34
tiscali.it	06/07/2017	1	<a href="#">Mafia: blitz Cc Catania, 26 arresti</a> <i>Redazione</i>	35

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-07-2017

tiscali.it	05/07/2017	1	<a href="#">Cassazione, stop 41bis a boss 90enne</a> <i>Redazione</i>	36
tiscali.it	05/07/2017	1	<a href="#">Gettonopoli Enna,pm `sindaco a giudizio`</a> <i>Redazione</i>	37
tiscali.it	05/07/2017	1	<a href="#">Comunità cerca casa, no affitto a `neri`</a> <i>Redazione</i>	38
tiscali.it	06/07/2017	1	<a href="#">Gentiloni "er moviola" è il più amato dagli italiani nel Governo dei solisti in cerca di gloria</a> <i>Redazione</i>	39
tiscali.it	06/07/2017	1	<a href="#">Gruppo clan Santapaola a Messina,arresti</a> <i>Redazione</i>	41
corrierediragusa.it	05/07/2017	1	<a href="#">CHIARAMONTE GULFI - Bonifica della "fu" pineta di Chiaramonte dopo il rogo, stato di calamità? per indennizzi e mezzi antincendio all'aeroporto di Comiso</a> <i>Redazione</i>	42
portotorres24.it	05/07/2017	1	<a href="#">Nuovo rogo ad Iglesias</a> <i>Redazione</i>	44
sicilia24h.it	05/07/2017	1	<a href="#">Incendi in Sicilia, Giunta regionale approva dichiarazione calamità</a> <i>Redazione</i>	45
trapanioggi.it	05/07/2017	1	<a href="#">Dopo l'incendio il sindaco lancia allarme alluvione</a> <i>Redazione</i>	46

**RIUNIONE DEL COMITATO****Incendi, il prefetto chiede tavolo tecnico per agire in sinergia***[Redazione]*

**RIUNIONE DEL COMITATO** L'emergenza incendi è stata al centro della riunione del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica convocata ieri dal prefetto Silvana Riccio. Al tavolo c'erano, tra gli altri, i vertici delle Forze dell'Ordine, il Comandante dei Vigili del Fuoco di Catania, il Dirigente dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, il Dirigente del Servizio Regionale di Protezione Civile, il responsabile della Sala Operativa del Compartimento A.N.A.S. nonché un rappresentante della Città Metropolitana. Nel corso della riunione il prefetto ha ribadito la necessità, anche in relazione alla recente direttiva in materia della Presidenza del Consiglio dei Ministri di un'incisiva azione di coordinamento tra tutte le componenti istituzionali del sistema di intervento, sia nella fase dello spegnimento degli incendi che in quella della prevenzione accompagnata da un controllo del territorio con l'ausilio delle Forze dell'Ordine e delle associazioni di volontariato. Nel corso dell'incontro il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco ha comunicato che gli interventi effettuati negli ultimi giorni sono stati circa 300 di cui 40 soltanto nella giornata odierna (ieri ndr). presenti hanno evidenziato l'assoluta necessità che le ordinanze sindacali già adottate si traducano in concreti interventi di rimozione della vegetazione secca nei territori di competenza e in effettive attività di vigilanza e controllo sull'esecuzione dei succitati provvedimenti nei confronti dei privati. Il Dipartimento Regionale della Protezione Civile ha assicurato che diversi Comuni sono già dotati di mezzi idonei a svolgere attività di pronto intervento con le associazioni di volontariato. Il prefetto, nel richiamare tutti i presenti ad un'intensa collaborazione, ha sottolineato l'opportunità che le fasi operative vengano sviluppate in un apposito tavolo tecnico al fine di concertare azioni sinergiche per la realizzazione di una stabile rete istituzionale che assicuri la circolarità delle informazioni e che sia in grado di portare concreti risultati nella prevenzione e nel contrasto degli incendi considerato che possono provocare danni al patrimonio ambientale e alla salute della collettività. La Cisl e la Fns Cisl di Catania, intanto, in una nota hanno chiesto di attivare il raddoppio dei turni del personale dei Vigili del fuoco e adeguarne le strutture e che le amministrazioni comunali non ritardino le ordinanze per imporre la pulizia dei terreni incolti. Regione e Città metropolitana di Catania non hanno stipulato le convenzioni con i vigili del fuoco come gli anni passati. La situazione al Comando Vvfdi Catania è grave ha affermato Antonio Sasso, segretario generale Fns Cisl di Catania - centinaia sono stati gli interventi di questi giorni e centinaia quelli ai quali non si può prestare soccorso. Le sole squadre in ordinario stanno facendo l'impossibile: gli uomini, sempre pochi, sono ormai allo stremo delle forze.

toallawMliudelfiloaìCBn ^ -tit\_org-

## Bonifica immediata e controlli h24

[Raffaele Ragusa]

> RAFFAELE RACUSA Ieri mattina il sindaco Sebastiano Gurrieri ha fatto il punto della situazione dopo l'incontro di due ore avvenuto martedì a Palazzo D'Orléans. Alla riunione erano presenti oltre al presidente della Regione, Rosario Crocetta, il sindaco di Patti, Calogero Foti dirigente generale della Protezione civile in Sicilia ed anche gli assessori regionali Cracolici, Croce e Lo Bello. Quest'ultimo sarà a Chiaramonte la prossima settimana per un sopralluogo. Nella riunione si è parlato degli interventi da attuare da parte del governo regionale. "È stato un incontro molto costruttivo con i vertici della Regione e devo prendere atto che c'è stato un passaggio delicatissimo: quando ho chiesto l'immediata azione di bonifica i vertici della Forestale si sono opposti - racconta Gurrieri In quel momento ho minacciato di alzarmi e lasciare il tavolo, ma è intervenuto il presidente Crocetta dicendomi che avevo ragione e non si può iniziare una bonifica ad ottobre o novembre, ma subito perché noi dobbiamo dare un segnale forte alla popolazione. Quindi il presidente ha confermato la mia richiesta che è quella di togliere subito gli alberi bruciati per attutire immediatamente l'impatto ambientale. Inoltre ho proposto al presidente di impiegare uomini della forestale provenienti da quei territori non intaccati dal fuoco per effettuare la bonifica insieme ai lavoratori già presenti nel territorio". Nell'incontro insieme al sindaco di Patti abbiamo fatto altre richieste alla Regione: "Abbiamo chiesto un velivolo di stanza permanente all'aeroporto di Comiso, decideranno loro se un canadair oppure un elicottero. In effetti sono state individuate tre sedi per questi aerei: Trapani, Catania e Comiso. Abbiamo ottenuto pure lo stato di calamità e gli assessori regionali si devono attivare affinché siano in grado a trovare delle risorse". Per quanto riguarda il controllo del bosco il sindaco Gurrieri ha le idee chiare: "Abbiamo chiesto di farci finanziare un sistema di telecamere termiche da mettere all'interno del bosco con l'obiettivo di organizzare un sistema di controllo e di installarle nei punti nevralgici e strategici di accesso al bosco, così da arginare e contrastare l'attività dei piromani e ripristinare la legalità e sicurezza nel bosco. La prima priorità è quella che il 50% del bosco rimasto non venga compromesso perché girando in questi giorni con il personale dell'antincendio ho potuto notare che ci sono delle criticità e c'è un ritardo nella manutenzione". Nei prossimi giorni il sindaco Gurrieri chiederà al Prefetto di Ragusa una riunione con il comitato dell'ordine della sicurezza per fare il punto della situazione ed inoltre ha annunciato di aver dato un incarico legale all'avvocato Catalano di Comiso che lo affiancherà lungo questo percorso "perché la situazione è delicata, quindi il legale mi deve assistere perché si decida la migliore azione di tutela di questo territorio". Per quanto riguarda le aziende il sindaco ha detto: "Ho incontrato tutti i proprietari delle aziende e li ho informati dell'incontro che c'è stato a Palermo e la prossima settimana riceveranno la visita del vice presidente della Regione Lo Bello, e dall'incontro è emerso che dovranno essere risarciti, e nel frattempo l'ingegnere Foti sta lavorando per censire i danni non solo nelle aziende ma anche quelli che si sono verificati all'interno del bosco". A conclusione della conferenza ha voluto ringraziare tutta la sua Giunta che in questi giorni di difficoltà gli è stata vicino svolgendo nel migliore dei modi il lavoro ed anche il consigliere comunale Giovanni Presti che è stato in prima linea in tutti questi giorni. Infine, ha ricordato che l'incendio di Chiaramonte non appartiene solo alla città, ma a tutto il territorio perché è un patrimonio di tutta la zona iblea. Chiaramonte Culfì. Il primo cittadino racconta la missione a Palermo e indica le priorità per la salvaguardia del bosco e gli interventi dopo il disastro Anche Crocetta d'accordo, daremo un segnale. Un velivolo a Comiso e telecamere termiche MARTEDÌ LA VISITA DELL'ASSESSORE LO BELLO. Il vice presidente della Regione Sicilia, Mariella Lo Bello sarà in visita istituzionale a Chiaramonte Culfì. Lo Bello incontrerà mercoledì prossimo il primo cittadino, Sebastiano Gurrieri, e sarà accompagnata nelle sei aziende che hanno subito gravi danni in questo incendio. Sarà l'occasione per poter vedere da vicino i tanti ettari di pineta andati in fumo ed anche un modo per essere vicini a tutto il popolo chiaramontano. Quasi metà della pineta è finita in cenere. L'area va ripulita i punti salienti STATO DI CALAMITÀ. È Stato riconosciuto dalla Regione per Chiaramonte e Patti dopo i roghi del weekend. Adesso

- dice il sindaco Gurrieri - occorrerà trovare le risorse da destinare a chi ha subito danni. TELECAMERE TERMICHE. Abbiamo chiesto dice Gurrieri - finanziamenti per installare telecamere termiche nei punti strategici della pineta, così da scongiurare o arginare l'eventuale azione dei piromani. PATRIMONIO IBLEO. La bonifica immediata della pineta bruciata è un segnale da dare alla popolazione. Anche Crocetta è d'accordo: la pineta di Chiaramonte non è patrimonio locale ma dell'intera provincia. -tit\_org-

UXIS

## La giunta di Pier Andrea Deias è già al lavoro

[Redazione]

Nuxis. Grande emozione nella seduta inaugurale del Consiglio comunale. L'emozione, un po' come il primo giorno di scuola, non è mancata. E non poteva essere altrimenti per il neo sindaco Pier Andrea Deias e la sua maggioranza che di recente, in occasione del primo Consiglio comunale, si è insediata e guiderà il Municipio di Nuxis per un quinquennio. Alcuni giorni fa, dopo festeggiamenti e incontri di prassi per definire l'assegnazione degli incarichi, nel centro del Basso Sulcis è andata in scena la prima riunione dell'assemblea civica. E dopo il rito dell'insediamento e della convalida degli eletti, è arrivato anche quello del giuramento del nuovo primo cittadino. cui è subito seguito quello, assai atteso, dell'assegnazione degli incarichi in giunta. Dell'esecutivo dunque, entrano a farne parte Romeo Ghilleri, a cui sono state assegnate le deleghe a Lavori pubblici, Urbanistica, Viabilità, Attività produttive e Agricoltura. Vice sindaco e assessore alle Politiche socio assistenziali e culturali è stato nominato Michele Fanutza. A Francesco Manca, invece, sono andate le deleghe a Sport e Tempo libero e, infine, a Pamela Pubusa quelle a Politiche ambientali, Turismo e Protezione civile. La lista di maggioranza "Tempus de cambiamentu" porta in Consiglio anche Alessandra Lai, Maurizio Vacca, Salvatore Secci e Roberta Nonnis. In minoranza, dove non è passata inosservata l'assenza di Andrea Pubusa, uno dei contendenti alla fascia tricolore, ci saranno inoltre Roberto Curreli, eletto con Pubusa nella lista "Per Nuxis" e Mariano Nonnis e Simone Secci di "Prima Nuxis". Tra i primi passi del nuovo sindaco e della sua giunta ci sarà la difesa dell'autonomia idrica. Maurizio Lotici RIPRODUZIONE RISERVATA La giunta comunale al completo [P.M.] -tit\_org-

ARBONIA

## Notti in festa con polemiche

*Blindate le vie dello shopping, 12 blocchi anti-intrusione*

[Redazione]

CARBONIA. Il sindaco: Ritardi per l'adeguamento alle nuove norme sulla sicurezza) Notti in festa con polemiche (Blindate le vie dello shopping, 12 blocchi anti-intrusione E partita super blindata per le misure antiterrorismo, sarà più estesa degli anni passati e perciò capace di far fare cassa, ma sconta pure polemiche sui tempi e modi dell'organizzazione. SOTTO LE STELLE. Da ieri notte il centro cittadino, fra via Granisci e dintorni, ha ripreso ad ospitare una nuova edizione di Nottinsieme: è lo shopping sotto le stelle caratterizzato ogni mercoledì dalla presenza di stand commerciali, artigianali, hobbistici, enogastronomici, poi spettacoli musicali e momenti di intrattenimento per i bambini. Un evento cui la città non rinuncia per principio, perché è uno dei pochi momenti di forte richiamo turistico, e perché per non pochi commercianti si tratta (dettaglio tutt'altro che trascurabile) di far cassa. Tant'è che quest'anno Nottinsieme per la prima volta - sottolinea subito l'assessore al Commercio Mauro Manca - non terminerà ad agosto ma nella prima settimana di settembre, come per anni richiesto dagli esercenti. L'ATTESA. Ma il "dietro le quinte" rivela che Nottinsieme è stata "confermata" nella sua intenzione solo pochi giorni fa: Proprio perché spiega il sindaco Paola Massidda - è una manifestazione che di norma richiama in centro migliaia di persone siamo riusciti a ribadire l'appuntamento nonostante le difficoltà dovute alle stringenti e recenti norme di sicurezza anti-terrorismo che avevano messo in forse l'evento nei tempi inizialmente previsti. Grazie anche al supporto della Protezione civile (e al suggerimento delle forze dell'ordine), sono 12 gli ingressi in sostanza super blindati con postazioni fisse (posizionati mezzi pesanti) per scongiurare intrusioni forzate. I commercianti ne erano consapevoli, ma si attendevano tempi organizzativi più veloci. E fra i dirigenti del Centro Rinasce (partner assieme al gruppo Origine) non mancano richiami polemici all'indirizzo della Pro Loco: Ci aspettavamo più celerità sottolinea il presidente Tore Bove - e una maggiore apertura alle altre realtà organizzative: pure le nostre idee potevano essere ascoltate di più, ma tutto serve come lezione ad esempio per le iniziative natalizie dato che Nottinsieme continuerà a confermarsi traino eccezionale per il commercio. Osservazioni che la Pro Loco gradisce ma sino a un certo punto: Soltanto pochi giorni fa - avverte la presidente Paola Ledda - abbiamo avuto la certezza delle date e non siamo rimasti a girarci i pollici: è stato davvero arduo mettere insieme più organizzazioni, non è facile dialogare e sfidiamo chiunque ad allestire un evento simile in una manciata di giorni. I COMMERCIANTI. Le aspettative sono tante. Marco Cuccù, pizzaiolo dice: È il mio esordio, so che le attività della ristorazione di norma faranno incassi ma proprio per questo, al netto delle difficoltà, mi aspettavo più diffusione pubblicitaria. Speriamo che la gente arrivi. Anche perché, confermano i commercianti, il ritorno economico c'è: Nelle edizioni passate - spiega Pi no Anile - è valsa la pena aprire sino a mezzanotte, spettacoli e commercio è un binomio che funziona. Difatti Peppuccio Fois, bar Pero, mette in conto il rischio di una partenza in sordina, ma c'è solo da migliorare: un bene aver tenuto duro pur tra difficoltà e incomprensioni per non perdere l'evento, perché ogni mercoledì notte si muove un'economia non indifferente. Ma appena ci si sposta da via Granisci, aumentano le titubanze, come quelle espresse da Viola Secci, Spy Abbigliamento, piazza Rinascita: Aprirei solo per curare la promozione e non fare da guastafeste perché è risaputo che non appena ci si allontana dalle vie del centro, il flusso di gente e di economia diminuisce. Andrea Suano RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

NOTA TRASMESSA A PALERMO

## Il sindaco di Messina chiede lo stato di calamità

[Redazione]

A Il sindaco di Messina chiede lo stato di calamità MESSINA Si torna lentamente alla normalità nella zona nord di Messina devastata dagli incendi della scorsa settimana. La piena funzionalità dei servizi danneggiati dalle lingue di fuoco è praticamente raggiunta, stando a quanto riferisce l'assessore comunale Sebastiano Pino: Ripristinata l'erogazione di energia elettrica e acqua tra Calamona e Sparla. Anche le linee telefoniche non sono più in tilt, assicura il rappresentante della Giunta Accortini, in costante contatto con Protezione civile, residenti delle zone colpite dal disastro e padre Carlo Oliveri, parroco di San Saba e Rodia nonché punto di riferimento per molte famiglie. Ieri, il sindaco Renato Accorimi ha trasmesso alla Regione Siciliana la richiesta del riconoscimento dello stato di emergenza e di calamità. Successivamente la Protezione civile predisporrà i moduli da consegnare alla popolazione per la certificazione dei danni subiti, aggiunge l'assessore Pino. E sui fatti dello scorso venerdì interviene il consigliere della sesta Circoscrizione Mario Biancuzzo, che definisce i roghi come il "Mostro arrivato dalle colline". Grande, infatti, la paura vissuta da decine di messinesi, che hanno visto le fiamme distruggere ettari di macchia mediterranea, danneggiare una decina di immobili e incenerire alcuni mezzi di trasporto. Le bellissime montagne e le campagne coltivate completamente divorate dal fuoco alimentate da un caldissimo scirocco. Alberi secolari di ulivo carbonizzati, alcune abitazioni e macchine bruciate dalle altissime fiamme, rimarca Biancuzzo in una nota. E ancora: La "Pineta di Calamona" non esiste più, i pochi pini che erano ancora in vita, alberi secolari, sono stati distrutti dalle fiamme. Ed è solo un lontano ricordo il bellissimo prurmo che si respirava sotto l'ombra dei rami. Circa 70 palilegno e cavo per circa 800 metri adibiti al trasporto delle linee telefoniche risultano completamente carbonizzati, lasciando 400 case senza telefono e senza linea Asi. Le lingue di fuoco che volavano nell'aria hanno raggiunto il mare, dopo aver attraversato la strada statale in alcuni tratti. Il consigliere ringrazia il personale che ha chiuso immediatamente al transito la strada statale 113, da Tono a San Saba, e poi ricorda che con le prossime piogge si verificheranno frane. Pertanto, sollecita l'assessore regionale all'Agricoltura di nominare una commissione d'ingegneri per accertare e risarcire i danni e il sindaco di sporgere denuncia in Procura contro ignoti, contro criminali senza scrupoli che hanno sfregiato il territorio. (r.d.) -tit\_org-

## All ' Ars la proposta contenuta nel ddl presentato dal gruppo di Alternativa Popolare Un fondo di 20 milioni per i danni degli incendi

[Redazione]

la di Indicate come priorità le case di residenza, le stalle con gli animali perduti, i magazzini, gli impianti PALERMO Un fondo pari a vend milioni di euro per il ristoro dei danni provocati dagli incendi che hanno colpito nei giorni scorsi vaste aree della Sicilia è stato previsto nel disegno di legge presentato dai deputati del gruppo Alternativa popolare, all'Ars, su iniziativa dell'on. Vincenzo Vinciullo. Il finanziamento, previsto per il territorio siciliano, e proposto dagli onorevoli Vinciullo, D'Asero, Fontana, Alongi, Di Maggio, Germana e Lo Sciuto, sarà gestito dalla Protezione civile regionale, con le sue diramazioni provinciali ed opera per il risarcimento dei danni subiti in occasione di incendi gravi ed a seguito della dichiarazione dello stato di calamità naturale da parte della Giunta regionale e/o della Presidenza del Consiglio dei ministri. Sono ammesse al rimborso tutte le spese sostenute per riparare i danni provocati dalle fiamme, con le seguenti priorità: abitazioni di residenza; stalle, comprensive del valore degli animali deceduti nell'incendio e dell'acquisto del foraggio; magazzini agricoli per il ricovero di mezzi, ivi comprese si quelli rimasti coinvolti; ripiantumazione delle piante coinvolte nell'incendio; linee elettriche, idriche, pozzi, impianti fotovoltaici ed eolici destinati al funzionamento dell'allevamento o dell'azienda agricola. Si tratta di un fondo, oltre che per i cittadini che hanno subito danni ingenti alle loro abitazioni, a tutela degli agricoltori e degli allevatori - ha detto l'on. Vincenzo Vinciullo durante la conferenza stampa tenutasi ieri nella sala Palumbo dell'Ars. Rivolgo un appello a tutte le forze politiche affinché questo disegno di legge aiuti le nostre aziende agricole che non possono essere solo una partita iva, ma devono rinascere e riprendere in tempi brevissimi le loro attività. Intanto sul fronte industriale dell'emergenza incendi e sulle necessarie misure di prevenzione intervengono i vertici dell'Irsap. Saranno eseguite apposite perizie per il decespugliamento delle aree industriali gestite dall'istituto. Lo ha disposto il commissario straordinario Mariagrazia Brandara. L'ente - ha sottolineato - sta mettendo in atto ogni azione possibile per scongiurare e limitare i rischi incendi nell'area di Catania, così come in tutte le altre zone industriali, pericoli che ormai si incrementano esponenzialmente d'estate prosegue il commissario Brandara. Pertanto ci stiamo attivando per mantenere i livelli di sicurezza, decoro e vivibilità degli agglomerati, e dinnanzi all'allarme incendi sul territorio regionale, ed ho chiesto la massima attenzione degli uffici periferici per scongiurare e limitare i rischi e una perizia dei terreni incolti e trascurati nelle aree Irsap maggiormente esposte ai roghi, per quantificare e misurare gli interventi di scerbatura da predisporre. < Intanto l'Irsap annuncia interventi per decespugliare le aree industriali e prevenire i roghi Ingenti I danni nel territorio di Patti. Una struttura agricola compromessa ed alcune auto distrutte dalle fiamme -tit\_org-

**Giardini Naxos, seduta chiave**

## **Opere e piano vendite in consiglio comunale**

[*Enrico Scandurra*]

Enrico Scandurra GIARDINI NAXOS Approvazione del Triennale opere pubbliche 2017/2019, del Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari e del Documento unico di programmazione. Saranno questi i punti all'Ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale, convocato per lunedì, alle 19.30, nell'aula consiliare del Comune, dal suo presidente Danilo Bevacqua. Una seduta nel corso della quale maggioranza e minoranza saranno chiamati anche a ratificare il bilancio di previsione per il triennio 2017/2019 in merito al quale, nei giorni scorsi, il gruppo d'opposizione "Impegno per la nostra città" (rappresentato da Alessandro Costantino, Mario Sapia, Angelino Cundari e Valentina Sofia) ha presentato una nota scritta per denunciare un ritardo nella presentazione degli atti propedeutici. Un "via libera" allo strumento contabile che dovrebbe arrivare proprio durante il prossimo rendez-vous istituzionale, ma che potrebbe slittare alla seduta successiva, prevista per il 18, quando il Civico consesso si riunirà per parlare del dissesto idrogeologico nelle vie delle Fornaci e Pancrazio De Pasquale. Tra gli altri punti anche l'aggiornamento del Piano operativo di Protezione civile e l'approvazione del Piano d'Azione Energia Sostenibile (Paes). < -tit\_org-

## C` è da ratificare il bilancio di previsione

[Redazione]

a C'è da ratificare il bilancio di previsione GIARDINI NAXOS Approvazione del Programma triennale Opere Pubbliche 2017/2019, del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari e del Documento unico di Programmazione. Saranno questi i punti all'Ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale, convocato per lunedì prossimo, alle 19.30, nell'aula consiliare del Comune di Giardini Naxos, dal suo presidente Danilo Bevacqua. E com'è prevedibile si tratta di un Ordine del giorno tutt'altro che di ordinaria amministrazione. Una seduta nel corso della quale maggioranza e minoranza saranno chiamati anche a ratificare il Bilancio di previsione per il triennio 2017/2019 il merito al quale, nei giorni scorsi, il gruppo d'opposizione "Impegno per la nostra città" (rappresentato da Alessandro Costantino, Mario Sapia, Angelino Cundan e Valentina Sofia) ha presentato una nota scritta per denunciare un ritardo nella presentazione degli atti propedeutici. Un "via libera" allo strumento contabile che dovrebbe arrivare proprio durante il prossimo rendez-vous istituzionale, ma che potrebbe slittare alla seduta successiva, prevista per giorno 18, quando il Civico consesso si riunirà per parlare delle situazioni di dissesto idrogeologico nelle vie delle Fornaci e Pancrazio De Pasquale. Tra gli altri punti anche l'aggiornamento del Piano operativo di Protezione civile e l'approvazione del Piano d'Azione Energia Sostenibile (P.A.E.S.). < Da approvare anche il Programma triennale per le Opere Pubbliche -tit\_org-è da ratificare il bilancio di previsione

L'annuncio dei consiglieri durante l'ultima seduta d'aula

## **Senza certezze sull'ospedale lasceremo il gruppo del Pd**

*Contestate anche le "frizioni" del sindaco con l'esecutivo regionale*

[Leonardo Orlando]

dei Senza certezze sull'ospedale lasceremo il gruppo del Pd Contestate anche le "frizioni" del sindaco con l'esecutivo regionale Leonardo Orlando BARCELLONA La prima seduta estiva del consiglio comunale era stata fissata per trattare ben 9 punti all'ordine del giorno. I gruppi di opposizione Pd e Avanti con fiducia, sono riusciti invece a trattare solo tre punti, tanto che la seduta a tarda sera è stata poi sospesa e sarà necessaria una nuova conferenza dei capigruppo per stabilirne prosieguo. Durante la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno indicato dall'opposizione che riguardava la "situazione politica generale e ripercussioni sull'attività amministrativa dell'ente", Pd e Avanti con fiducia hanno evidenziato l'inopportunità di alcune prassi e di posizione del sindaco, che ha creato frizioni con altri organi istituzionali: Con l'assessore Croce sul Piano del centro storico, con il presidente Crocetta sul ponte di Caldera, con il direttore della Protezione civile Calogero Foti in occasione dell'alluvione di ottobre 2015 e, da ultimo, con l'assessore Gucciardi in occasione del comizio che ha improvvisato a conclusione dell'ultima relazione in occasione della seduta il sindaco Roberto Materia ha discusso la relazione annuale già presentata alla cittadinanza durante l'assemblea dello scorso 17 giugno voluta dallo stesso sindaco prima ancora della seduta del Consiglio di martedì sera. Per Materia si è trattato della seconda relazione sull'attività annuale, composta da 53 pagine, in cui si torna a fare l'elenco delle opere di prossima realizzazione, dal ponte di Caldera, all'ampliamento del cimitero, per proseguire con le piazze di Portosaiva e Marsalini, queste due ultime in fase di espletamento delle gare che però tardano ancora ad essere concluse. Manifestazione sull'ospedale. La discussione si è molto concentrata sul tema dell'ospedale e, dopo l'intervento del consigliere Alessandro Nania, che attribuiva le responsabilità sul depauperamento dell'ospedale e della chiusura del pronto soccorso al Pd che sta al governo regionale, l'opposizione ha risposto che i danni vengono da lontano, quando la sanità era usata per fare carriere politiche, nomine di direttori generali e candidature di primari, che certo non ha fatto il Pd, per cui non accettiamo sul punto lezioni da nessuno. I consiglieri del Pd, con gli interventi di David Bongiovanni e del capogruppo Carmelo Cutugno, hanno sostenuto di aver fatto battaglie anche contro il Pd stesso, per il punto nascita e da ultimo, è stato anticipato se per l'ospedale non arriveranno segnali di modifica dell'assetto attuale, ci dimetteremo dal gruppo consiliare, confluendo nel gruppo misto e chiederemo di fare altrettanto a tutti i consiglieri comunali dei comuni del comprensorio nei quali c'è il gruppo del Partito democratico. Sul terzo punto all'ordine del giorno, rapporti tra Giunta e Consiglio, l'opposizione ha contestato inadempienze della Giunta rispetto agli atti di indirizzo e di controllo, dal progetto di finanza pubblica illuminazione, alle interrogazioni non evase, fino agli stanziamenti bilancio non utilizzati. C'è stato poi il riferimento alle revocche di provvedimenti emanati senza il coinvolgimento del Consiglio o contro le sue segnalazioni. < Contestate dall'opposizione inadempienze della Giunta su atti d'indirizzo e controllo -tit\_org- Senza certezze sull'ospedale lasceremo il gruppo del Pd

Chiesti quattro mezzi per affrontare l'emergenza

## Sicilia - Incendi in Sicilia, niente elicotteri Fumata nera dal vertice romano

[Salvatore Fazio]

I NODI DELLA REGIONE CHIESTI QUATTRO MEZZI PER AFFRONTARE L'EMERGENZA Incendi in Sicilia, niente elicotteri Fumata nera dal vertice romano La protezione civile risponde no. L'isola deve tamponare con i pochi i Canadair disponibili. Gli incendi hanno già devastato 700 ettari. Prime procedure per gli indennizzi Salvatore Fazio PALERMO Niente elicotteri per spegnere gli incendi in Sicilia. Soltanto una fumata nera ieri al vertice romano al Dipartimento della Protezione civile. I funzionari regionali erano andati a Roma con il carteggio pronto per la firma. Sono dovuti rientrare con le carte chiuse nelle valigette, ma senza firma. La Regione aveva chiesto nei giorni scorsi quattro elicotteri a uso esclusivo della Sicilia per fronteggiare l'emergenza incendi. Il capo della Protezione civile nazionale, Fabrizio Curcio, si era riservato 48 ore di tempo per verificare se la proposta fosse fattibile e attuabile. Ieri è arrivata la risposta: niente elicotteri. Almeno nell'immediato. Anche se l'assessore regionale al Territorio, Maurizio Croce ha spiegato che la trattativa continua per ottenerne almeno uno o due, se non subito, almeno nel più breve tempo possibile. Gli elicotteri chiesti dalla Regione dovrebbe servire a supplire il numero di elicotteri venuti meno quest'anno a seguito dello smantellamento del Corpo forestale nazionale (assorbito dall'Arma dei carabinieri), voluto dalla riforma Madia. Fino allo scorso anno infatti la Regione disponeva degli elicotteri proprio grazie a una convenzione con il Corpo forestale dello Stato. Venuto meno questo, dunque, sono venuti meno anche i mezzi. Anche il presidente Rosario Crocetta, che già in passato aveva avuto scontri con la protezione civile nazionale, ieri ha fatto notare che la Sicilia non può fare a meno degli elicotteri per fronteggiare le emergenze. Per l'immediato bisognerà quindi ancora limitarsi ai mezzi della protezione civile nazionale. Quattro i canadair disponibili: tre a Trapani-Birgi, uno a Catania e un elicottero Erickson S64F a Comiso. Intanto è partita la conta dei danni. Dai dati del Corpo Forestale emerge che le fiamme hanno distrutto 700 ettari. Lo scorso anno furono circa settemila. Restano lontani i dati del 2013 quando gli ettari, spiegano dalla Regione, furono pochissimi. Ma in quell'anno l'assessorato al Territorio avviò per tempo le attività di prevenzione chiamando in servizio tutto il personale possibile. Danni pesanti nel Trapanese, sulle pendici del monte Inici, nella zona di Castellamare del Golfo, dove è stato completamente distrutto il sottobosco: serviranno 20 anni per ricrescere e il terreno adesso rischia di franare. Nel Messinese, a Patti, parecchi titolari di agriturismo sono stati costretti a disdire le prenotazioni. Nel Ragusano gli agricoltori di Coldiretti stimano due milioni di danni. Francesco Ferreri, presidente regionale Coldiretti afferma: Si tratta di autentiche azioni di terrorismo che mettono in ginocchio un'intera Regione massacrano le aziende, le colture, il paesaggio e danneggiano in modo irreparabile la biodiversità del territorio. Un patrimonio devastato. Coldiretti ha consegnato alle aziende di Chiaramonte Gulfi 387 quintali di fieno e 54 di paglia. Per sostenere gli imprenditori danneggiati il vice presidente della Regione e assessore alle Attività produttive, Mariella Lo Bello, sabato sarà a Patti e mercoledì prossimo a Chiaramonte Gulfi. Incontrerò le comunità colpite a partire dagli imprenditori. Faremo un censimento dei danni e posso assicurare che ci sono i fondi per aiutare le realtà colpite. Ma voglio raggiungere tutte le zone colpite. Quindi sentirò anche il sindaco di Nicosia, Castellammare e Casteltermini per visitare quelle zone ma anche l'area della discarica di Grammichele. Il commissario straordinario Irsap, Mariagrazia Brandara ha disposto apposite perizie per il decespugliamento delle aree industriali nelle aree gestite dall'Irsap. Brandara aggiunge: L'ente sta mettendo in atto ogni azione possibile per scongiurare e limitare il rischio incendi nell'area di Catania, come nelle altre zone industriali, rischio che si incrementa esponenzialmente nella stagione estiva dice Mariagrazia Brandara - ci stiamo attivando per mantenere i livelli di sicurezza, decoro e vivibilità degli agglomerati industriali, e dinnanzi all'allarme incendi sul territorio regionale. Mentre ieri i deputati del gruppo Alternativa Popolare all'Ars, su iniziativa di Vincenzo Vinciguerra, hanno presentato un disegno di legge che prevede un fondo di 20 milioni di euro per il ristoro dei danni provocati dagli incendi. PRESENTATO DISEGNO DI LEGGE PER UN FONDO DA VENTI MILIONI PER I RISARCIMENTI

Francesco Ferreri Mariagrazia Brandara -tit\_org-

## Dà fuoco alle sterpaglie Arrestato un pastore

[Redazione]

TRAPANI. Sorpreso in flagranza dai carabinieri Da fuoco alle sterpaglie Arrestato upastore TRAPANI Appicca il fuoco ad un terreno incolto, ma viene arrestato dai carabinieri. È accaduto in contrada Marcanzotta, nella frazione di Rilievo, nelle campagne trapanesi. In manette è finito un pastore rumeno. Si tratta di Gheorghe Ciprian Pantiru di 34 anni, che fermato, in flagranza di reato, è stato rinchiuso nelle carceri di San Giuliano, a disposizione dell'autorità giudiziaria. L'arresto è stato eseguito domenica scorsa, ma la notizia è stata resa nota soltanto ieri. I carabinieri della Compagnia di Trapani impegnati in un servizio di controllo del territorio hanno notato il pastore mentre era intento a bruciare sterpaglie in un appczzamento di terreno. Le fiamme si sono subito propagate per circa 2.500 metri, divorando tutto quello che si trovava lungo la loro traiettoria. Il tempestivo intervento dei militari che hanno chiamato i vigili del fuoco, ha scongiurato che il rogo si estendesse ulteriormente. Il fuoco, infatti, minacciava di attaccare i terreni e le abitazioni limitrofi. Il pastore è stato bloccato e arrestato. È accusato del reato di incendio doloso. Frattanto, dopo gli incendi che si sono verificati nel territorio e in particolare quello che ha devastato Monte Erice, i carabinieri, assieme alle altre forze dell'ordine, sono impegnati anche nell'azione di prevenzione nelle zone più a rischio. Domenica scorsa un incendio di vaste proporzioni ha danneggiato monte Inici, a Castellammare del Golfo. In fumo oltre 180 ettari di bosco. Il rogo è stato domato dopo 24 ore. Passata la grande paura, il sindaco Nicolo Coppola ha lanciato anche l'allarme alluvioni: L'incendio - sottolinea Coppola - è divampato nella stessa zona dove 43 anni fa un'alluvione provocò morte e devastazione. Il sindaco sollecita un risanamento della zona con interventi urgenti finalizzati a tenere in sicurezza la città ricordando che nel luglio 1974 la zona fu devastata da analogo incendio e nel mese di ottobre una alluvione causò morte e danni all'abitato con l'acqua che proveniva da quelle zone e, non trovando più ostacoli, provocò una gravissima alluvione. Il sindaco ha scritto alla Prefettura, alla Protezione civile, al Genio civile, all'assessorato regionale al Territorio e ai Vigili del fuoco. (\*LTO\*) Gheorghe Ciprian Pantiru -tit\_org-

la conferma.

## **Prizzi, affidate le deleghe agli assessori: Comparetto vicesindaco**

[Redazione]

LA CONFERMA. Vallone annuncia la continuità progettuale dell'amministrazione e nuove iniziative, sarà creato un fondo di sostegno economico alle piccole impr Frizzi, affidate le deleghe agli assessori: Comparetto vicesindac FRIZZI Il nuovo tavolo della giunta prizzese è stato costituito. Sarà ancora Antonella Comparetto a rivestire la carica di vicesindaco. A lei vanno le deleghe a pubblica istruzione, pari opportunità, cultura, legalità e beni culturali e politiche sociali. Con lei, l'altra quota rosa, è Sonia Campagna delegata allo sport, spettacolo, turismo e tempo libero. Vincenzo La Corte rivestirà le deleghe all'ambiente, servizi rete, parchi e verde pubblico, arredo urbano, servizi cimiteriali, protezione civile, manutenzione viabilità interne ed estema, attività produttive ed efficientamento energetico. A chiudere il tavolo della giunta c'è Giorgio Collura. Si occuperà di trasparenza, comunicazione e nuove tecnologie, rapporti con enti pubblici sovra comunali e politiche giovanili. Il sindaco Luigi Vallone, al suo secondo mandato consecutivo, è stato riconfermato con 2797 voti. La sua lista ha avuto 2783 voti. Continuità progettuale e innovazione saranno i nuovi volani del prossimo quinquennio alla guida del comune che già Vallone ha amministrato dal 1997 al 2007 e dal 2012 ad oggi. Porteremo avanti anche i progetti già presentati nella scorsa candidatura e successivamente confermati in questo mandato, dice Vallone. Siamo consapevoli delle responsabilità che l'azione politico amministrativa comporta e siamo perciò pronti a mettere in campo energie, competenze e culture in grado di pianificare e attuare moderne prospettive di sviluppo, aggiunge Vallone. Gli obiettivi messi in cantiere da Vallone e proposti agli elettori sono principalmente sette: partecipazione dei cittadini, servizi alla persona, l'urbanistica, lavori pubblici, la scuola, attività culturali, sport e turismo, commercio, artigianato e agricoltura, politiche giovanili e risorse del Comune. Tra le novità ci sono il concorso del comune nel pagamento degli interessi per prestiti a sostegno delle imprese agricole, artigiane e commerciali e la creazione di campi sperimentali d'intesa con le Università e la Regione per l'introduzione di nuove colture con particolare riferimento all'agricoltura biologica. E ancora tra le prime righe del programma c'è l'intenzione di potenziare i servizi di front - office, realizzare uno sportello decentrato nella frazione di Filaga, individuare strumenti efficaci che consentano ai cittadini il controllo puntuale dei servizi pubblici erogati dal Comune. (\*MARA ) (VIARIO RAIMONDI Luigi Vallone Antonella Comparetto Sonia Campagna Giorgio Collura éé ^ Vincenzo La Corte -tit\_org-

## A Ciminna è già operativa la squadra scelta da Barone

[Alessandro Matalone]

ASSEGNATI GLI INCARICHI. Sarà Urso Miaño avrà la doppia carica di consigliere e vicesindaco, il primo cittadino tiene per sé i settori di Cultura, Bilancio e Urbanist A Gminna è già operativa la squadra scelta da Baron CIMINNA. Varata la squadra di governo cittadino. Il sindaco Vito Barone ha nominato gli assessori che per i prossimi cinque anni lo collaboreranno per l'azione amministrativa. Sarà Urso Miaño avrà la doppia carica di consigliere e vice sindaco, si occuperà delle deleghe relative allo sport, turismo, spettacolo, politiche giovanili, servizi informatici, verde pubblico, parchi e giardini, sanità. Francesco Paraci assessore con delega alle attività produttive, politiche agricole, manutenzione, viabilità e lavori pubblici. Infine Enzo Timo sarà il terzo assessore con delega al personale, servizi sociali, demografici e protezione civile. Il sindaco terrà per se altre deleghe tra cui Cultura, Bilancio, Urbanistica. Riguardo l'attività amministrativa la giunta Barone è già operativa con alcune iniziative che da pochi giorni stanno cambiando il volto del centro urbano. Abbiamo iniziato subito con segnali precisi e mirati dice il sindaco Barone. Intanto abbiamo dato un decoro al nostro centro urbano, da tempo in degrado, con alcune piantumazioni nel quartiere Madonna Bianca, San Giuseppe, San Francesco e via Roma; la gente collabora con entusiasmo all'operazione maquillage e questo ci sprona enormemente. Altri interventi della nuova amministrazione in altre zone del centro urbano. Nell'ambito della riqualificazione di alcuni angoli storici del paese -continua il sindaco- in pochi giorni abbiamo riportato agli antichi splendori, i vicoli Zio Simone e Conciliazione. Ed inoltre non abbiamo perso tempo con la raccolta differenziata. Abbiamo avviato il conferimento dei rifiuti indifferenziati, il martedì e giovedì nelle aree extraurbane per i mesi di luglio e agosto (zone Largo Belvedere, Loreto.Cernuta e Portella). Ma il sindaco con la sua squadra punta anche sulla cultura. Punteremo proprio sulla cultura dando peso al nostro slogan in campagna elettorale "Con la cultura si mangia", puntando sicuramente alla promozione del territorio e soprattutto con l'allestimento di eventi di richiamo nazionale e internazionale, dando seguito a quello che è stato, ad esempio, l'evento "La donna fugata de il Gattopardo in 300 immagini". Istituzionalizzeremo anche una importante rassegna di cinematografia. Intanto, in Consiglio è stato eletto presidente con i voti della maggioranza Saverio La Paglia, vice presidente, la giovane Francesca Leone. Nominato il capogruppo della maggioranza, Francesco Frangipane. (\*AIVIA\*) Da sinistra: Francesco Paraci, Vito Barone, Sarà Urso Miaño ed Enzo Timo -tit\_org-

**LE ELEZIONI**

**Pionieri e neofiti ecco la lista 5 stelle = Pionieri, trombati e neofiti ecco i 5 stelle in lizza alPAis**

[Claudio Reale]

LE ELEZIONI Pionieri e neofiti ecco la lista 5 stelle CLAUDIO REALE UN GIORNO d'attesa per non inciampare sulla candidature "anomale", come quelle dell'ex manager di Villa Sofia Giacomo Sampieri o dell'ex presidente dell'Asi di Agrigento Stefano Catuara. Alla fine, però, il M5S ha ufficializzato i risultati delle "Regionarie": un elenco di 62 candidati fra i quali spiccano trenta attivisti già schierati dal Movimento in passato. Un elenco ingrossato dai 12 uscenti (mancano Giorgio Ciaccio Claudia La Rocca, a processo per le firme false), ma che comprende anche una ventina di nomi nuovi. A PAGINAPionieri, trombati e neofiti ecco i 5 stelle in lizza alPAis Dopo 24 ore di verifiche sui nomi "anomali" i grillini scoprono le carte Dagli uscenti ai portaborse, la carica dei 62 più votati alle "Regionarie" CLAUDIO REALE Un giorno intero d'attesa per evitare passi falsi. E non inciampare sulla candidature "border-line": da quella dell'ex manager di Villa Sofia Giacomo Sampieri a quella dell'ex presidente del consorzio Asl di Agrigento Stefano Catuara. Alla fine, ad ogni buon conto, il Movimento 5 Stelle ha ufficializzato i risultati delle Regionarie: un elenco di 62 candidati fra i quali spiccano quelli che ci riprovano, gli attivisti cioè che erano già stati candidati per il M5S. Un elenco ingrossato dai 12 uscenti (all'appello mancano solo Giorgio Ciaccio e Claudia La Rocca, a processo per le firme false), ma che comprende anche una ventina di altri nomi. A VOLTE RITORNANO Sono in tutto 30 i ricandidati. Fra loro ci sono alcuni dei favoriti per il secondo turno: l'uomo da battere, Giancarlo Cancellieri in corsa a Caltanissetta, ma anche Francesco Cappello, Gianina Ciancio e Angela Foti a Catania, Vanessa Ferreri a Ragusa, Matteo Mangiacavallo ad Agrigento, Valentina Palmeri e Sergio Tancredi a Trapani, Salvatore Siragusa e Giampiero Trizzino a Palermo, Valentina Zafarana a Messina e Stefano Zito a Siracusa. Poi, però, ci sono gli altri. A Palermo, soprattutto: sei ex candidati al Consiglio comunale del capoluogo ( l'assistente per disabili Erika Favuzza, Ali Listi Maman che si ritirò in corsa, la prima dei non eletti Rosaria Lo Bianco, l'esperto di ambiente Antonino Randazzo, la malpancista Lydia Angela Schembri e l'educatrice Carmela Trifirò), ma anche l'ex consigliere comunale di Casteldaccia Davide Aiello e l'ex candidato di Roccamena Angelo Moscarelli. VENGO DALLA GIUNTA á sono poi gli ex assessori. Ketty Damante dice di esserlo stato a Gela fino al tradimento del sindaco Domenico Messinese, in un'esperienza che la vide accanto all'arbitro di pallavolo Nunzio Di Paola. A Ragusa è stata invece assessora Stefania Campo: rimase in giunta fino a quando fu costretta alle dimissioni dalla polemica sull'assunzione del marito. QUELLI CHE CI RIPROVANO Non tutti, però, sono riusciti ad arrivare in giunta. Ne sanno qualcosa Giampiero Altarini, che fu designato assessore a Piazza Armerina, José Marañón, che più di recente è stata invece indicata per la giunta di Misterbianco, o Giovanni Inglese, che a Partanna si è candidato direttamente a fare il sindaco. Le mancate elezioni, del resto, sono diverse: c'è Salvo Cinà, chefuinlizza per le Europee ma si ritirò dalla corsa, c'è Leonardo Russo, che corse invano per l'Ars nel 2012, o Stefano Rallo, mancato consigliere a Marsala, e Valeria Diana, non eletta in Consiglio a Catania. DA ASSISTENTI A PARLAMENTARI Diana, fra l'altro, ha il marito che lavora già in Parlamento, ma da assistente alla Camera. Un punto che fa parte del curriculum di altri quattro candidati: Alberto Laspada, in corsa a Messina e assistente all'Ars, Luigi Sunseri, nello staff di Ignazio Corrao, Rossella Vilardi, ex assistente di Giulia Di Vita, e Giuseppe Scarcella, in passato collaboratore di Tommaso Curro. UN ALBERGATORE IN LISTA Il grosso, però, è un elenco di nomi nuovi. Anche se non tutti ignoti: Fabrizio La Gaipa è titolare dell'hotel Costa Azzurra di Agrigento, guida il Consorzio turistico Valle dei Templi ed è stato nel cda di Confindustria Alberghi, Roberta Schillaci è un funzionario della Corte dei conti, Giovanni Callea è stato l'ideatore di Kals'Art, Massimiliano Fargione è il marito della sindaca di Augusta Cettina Di Pietro e Maria Bellavia lavora alla Camera di commercio di Agrigento. LA CARICA DEI NEOFITI Faranno compagnia a candidati come Erminia Lidia Adorno, che lavora nell'amministrazione di

una scuola a Catania, a Cristiano Anastasi, che nella città etnea si occupa di fotovoltaico, all'architetto di Comiso Patrizia Bellassai, al commerciante di Viagrande Giovanni Cantarella, alla disoccupata di Francofonte Paola Cassese, al carabiniere di Trecastagni Gionata Ciappina, all'avvocato Antonino De Luca e alla studentessa-imprenditrice di Grotte Rosalba Cimino. E poi al volontario di protezione civile Giovanni Di Caro, che cita in curriculum una benemerita per il terremoto in Abruzzo, all'ex ufficiale dell'esercito Carlo Fanara, alla giornalista Flavia Fodale, all'attivista di Pachino Fabio Fortuna, a quello messinese Francesco Mazzeo e a quello di Paterno Antonino Sapienza. Spazio, infine, anche per le studentesse Teresa Lauria e Elena Pagana, per l'imprenditore edile Giacomo Li Destri, per i fotografi Gaetano Nicolosi e Antonella Papiro, per l'insegnante Antonio Parente, per la disoccupata Angela Raffa, per il veterinario di Aci Castello Giampiero Santocono e per il geometra di Vittoria Carmelo Spata. Trenta gli attivisti in lista per la seconda volta C'è pure un'ex assessora del "ribelle" di Gela Tra le new entry piccoli imprenditori, studenti un carabiniere e un eroe del terremoto in Abruzzo IL RADUNO La festa dei 5 stelle a Palermo: domenica al Castello a mare Grillo incoronerà il candidato a Palazzo d'Orléans ÇANCELLERI È I favorito nella corsa alla candidatura per la presidenza LAGAIPA Imprenditore di Agrigento, era nel cda di Confindustria alberghi CAMPO Ex assessora a Ragusa, si è dimessa per polemiche interne -tit\_org- Pionieri e neofiti ecco la lista 5 stelle - Pionieri, trombati e neofiti ecco i 5 stelle in lizza alPAis

**MARIANOPOLI, AL SINDACO SONO RIMASTE ALCUNE DELEGHE**

## **Affidate le deleghe agli assessori resta da nominare il vice sindaco**

[Gandolfo Maria Pepe]

MARIANOPOLI, AL SINDACO SONO RIMASTE ALCUNE DELEGHE MAMANOPOLI. Dopo le elezioni amministrative dell'1 giugno e l'insediamento del nuovo consiglio comunale, la nomina degli assessori da parte del nuovo sindaco Salvatore Noto era l'ultimo atto. Sindaco che ha nominato i tre assessori ed ha attribuito le deleghe; ancora da assegnare invece la carica di vice sindaco. Rispetto agli assessori designati durante la campagna elettorale, c'è un cambiamento, Maria Tumminaro, assessore uscente e inizialmente designato, sarà vice presidente del consiglio comunale. Fa invece parte della Giunta comunale Maria Antonietta Vullo (già nella Giunta uscente), insegnante di 44 anni e terza più votata con 133 preferenze. Avrà le deleghe alla Cultura, Pubblica istruzione, Spettacoli, Sagre e Tradizioni popolari. Gemellaggi, Promozione del volontariato. Altro assessore incaricato è Simone Genco, 28 anni, agente di Polizia di Stato, consigliere comunale nella scorsa legislatura e giocatore della locale squadra di calcio, secondo più votato con 135 voti. Le deleghe attribuite a Genco riguardano Sport, Sanità, Aggregazione giovanile, Ato idrico ed Ato rifiuti. Trasparenza amministrativa, Patrimonio museale. Il terzo assessore è il quarantasettenne dipendente forestale Giuseppe Vullo, alla prima esperienza politica e quarto più votato con 123 preferenze. Vullo nel 1993 è stato tra i protagonisti dell'apertura della camera sindacale a Marianopoli. Avrà le deleghe Agricoltura, Artigianato e Commercio, Fiere e Mercato del contadino. Servizi sociali, Rapporti con il Consiglio comunale, Parchi e Ville, Territorio ed Ambiente. Al sindaco sono rimaste le deleghe alla Protezione Civile, Bilancio, Lavori Pubblici e Personale, Sviluppo economico ed Attività produttive, Arredo urbano e Verde pubblico. CANDOLFO MARIA PEPE MARIA ÁÍÔÏËÄÄ VULLO, II SINDACO SALVATORE NOTO. SIMONE GENCO E GIUSEPPE VULLO -tit\_org-

**- Incendi: a fuoco sterpaglie e macchia mediterranea nel Salento - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Incendi: a fuoco sterpaglie e macchia mediterranea nel Salento  
Almeno una settantina di Incendi, scoppiati tra le prime ore del mattino e il pomeriggio di oggi nel Salento, tengono costantemente impegnati i vigili del fuoco. A cura di Antonella Petris 5 luglio 2017 - 17:50 [incendio-chiaramonte-gulfi-3-640x620]  
Almeno una settantina di Incendi, scoppiati tra le prime ore del mattino e il pomeriggio di oggi nel Salento, tengono costantemente impegnati i vigili del fuoco del comando provinciale di Lecce e di tutti i distaccamenti. Alle 15, fanno sapere, i pompieri avevano eseguito circa 40 interventi e si preparavano a gestire un'altra trentina di roghi. In queste ore bruciano sterpaglie e macchia mediterranea in varie zone della penisola salentina. Alla sala operativa dei vigili del fuoco di Lecce sono giunte segnalazioni di incendi anche da Gallipoli, dove ieri è andata in fumo una pineta a ridosso dell'ospedale Sacro Cuore di Gesù, costringendo le autorità a predisporre il piano di evacuazione di alcuni reparti del nosocomio a causa del fumo denso e acre che ha raggiunto la struttura, sulla strada Provinciale per Alezio. Grazie all'intervento di vigili del fuoco, volontari della Protezione civile e di due Canadair che hanno effettuato decine di lanci di acqua, il rogo è stato spento e l'evacuazione non è scattata. Ingenti sono, però, i danni al patrimonio boschivo salentino provocati dalle fiamme in questi ultimi giorni. Le zone più colpite sono quelle del versante ionico, dove il fuoco ha devastato la macchia mediterranea nell'area di Castelforte, tra Gallipoli e Taviano, e della Montagna Spaccata, tra Lido Conchiglie e Santa Maria al Bagno.

## - Incendi: in azione elicotteri e Canadair in Sardegna - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi: in azione elicotteri e Canadair in Sardegna  
Il vento di maestrale che in queste ore sta soffiando sulla Sardegna sta alimentando alcuni Incendi. A cura di Antonella Petris  
5 luglio 2017 - 18:06 [incendi-arbus-sardegna]  
Il vento di maestrale che in queste ore sta soffiando sulla Sardegna sta alimentando alcuni Incendi. Quattro al momento, da quanto si apprende, gli interventi in cui sono intervenuti i mezzi aerei, tre sono stati già spenti mentre uno a Iglesias, in un'area non troppo distante da Monteponi che pochi giorni fa era stata messa in ginocchio da un altro rogo che aveva portato all'evacuazione di alcune abitazioni, è ancora attivo. In particolare accanto alle squadre a terra composte da vigili del fuoco, corpo forestale, protezione civile e volontari stanno operando un elicottero e un Canadair. Domani i roghi divampati a Uta, nel cagliaritano, dove è intervenuto un elicottero della flotta regionale; Siliqua, nel Sulcis, dove assieme all'elicottero è intervenuto un Canadair, e Mores nel sassarese, che è stato spento con un mezzo della flotta regionale.

**- Incendi: devastazione nel Ragusano, "movimenti sospetti" - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Incendi: devastazione nel Ragusano, movimenti sospetti "Ho visto della gente sospetta aggirarsi nei pressi della pineta di Chiaramonte. Chiederò al Prefetto di Ragusa la convocazione del comitato per l'ordine e la sicurezza" A cura di Antonella Petris 5 luglio 2017 - 18:01 [incendio-chiaramonte-gulfi-3-640x620] Ho visto della gente sospetta aggirarsi nei pressi della pineta di Chiaramonte. Chiedo al Prefetto di Ragusa la convocazione del comitato per l'ordine e la sicurezza: a loro ho intenzione di riferire quando ho visto e altri episodi come il fatto che uno degli allevatori mi ha detto che un mese fa all'interno del bosco, è stato organizzato un rave party con 100 persone, musica e sballo, durato 12 ore. All'indomani dall'incontro con il presidente della Regione Rosario Crocetta, il sindaco di Chiaramonte Gulfi Sebastiano Gurrieri, informa che il vicepresidente della Regione Mariella Lo Bello, assessore alle Attività produttive, sarà in città il 12 luglio per un tavolo ristretto con le aziende produttive devastate. Nel frattempo l'ingegnere Calogero Foti, dirigente regionale generale del dipartimento di Protezione civile spiega Gurrieri sta lavorando per censire i danni privati e quelli subito dal bosco. Il presidente Crocetta ha confermato la necessità, accogliendo la mia richiesta, che le opere di bonifica possano iniziare subito eliminando gli alberi bruciati per tentare di salvare ciò che resta dalla superficie boschiva. Il primo cittadino di Chiaramonte ha chiesto che venga disposta la permanenza di un mezzo aereo antincendio all'aeroporto di Comiso, vista la criticità della zona, e ha riferito che il presidente Crocetta ha sollecitato i suoi assessori perché provvedano a individuare le misure di ristoro per i danni patiti dalla pineta e dai privati, per rendere efficace la proclamazione dello stato di calamità evitando il rischio che resti una dichiarazione di intenti senza provvidenze. Tra le richieste del Comune, il finanziamento di un sistema di telecamere all'interno del bosco per organizzare il monitoraggio h24 ambientale, con telecamere termiche in grado di rilevare anche a chilometri di distanza i balzi termici.

## - Incendi, emergenza in Sicilia: "Fondo da 20 milioni per il ristoro dei danni" - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Incendi, emergenza in Sicilia: Fondo da 20 milioni per il ristoro dei danni Un fondo pari a 20 milioni di euro per il ristoro dei danni provocati dagli incendi che hanno colpito nei giorni vaste aree della Sicilia A cura di Antonella Petris 5 luglio 2017 - 18:17 [incendio-chiaramonte-gulfi-4-640x608] Un fondo pari a 20 milioni di euro per il ristoro dei danni provocati dagli incendi che hanno colpito nei giorni vaste aree della Sicilia. E quanto prevede il disegno di legge presentato dai deputati del gruppo Alternativa Popolare all'Assemblea regionale siciliana, su iniziativa di Vincenzo Vinciullo. Sarà gestito dalla Protezione civile regionale, con le suddivisioni provinciali, e punterà al risarcimento dei danni subiti in occasione di gravi roghi e in seguito alla dichiarazione dello stato di calamità naturale da parte della Giunta regionale o della Presidenza del Consiglio dei ministri. Potranno essere rimborsate le spese sostenute per riparare i danni provocati dalle fiamme alle abitazioni di residenza, alle stalle e ai magazzini agricoli; per la ripiantumazione delle piante distrutte nell'incendio; linee elettriche, idriche, pozzi, impianti fotovoltaici ed eolici destinati al funzionamento dell'allevamento o dell'azienda agricola. Si tratta di un fondo, oltre che per i cittadini che hanno subito danni ingenti alle proprie abitazioni, a tutela degli agricoltori e degli allevatori ha spiegato Vinciullo durante una conferenza stampa all'Ars -. Il governo deve intervenire, in tempi brevi, a tutela di questa categoria, non si può alimentare un altro bacino di disoccupati ha aggiunto il presidente della commissione Bilancio, per il quale serve un aumento delle pene per chi distrugge i boschi, la vegetazione, gli animali, in modo criminale. Sulla vicenda è intervenuto anche il presidente del gruppo Alternativa Popolare, Nino Asero: Ci auguriamo che nel corso della conferenza con il capigruppo venga accolto il nostro disegno di legge, un segnale a tutela dei cittadini siciliani. Per il vice presidente del gruppo Alternativa Popolare, Vincenzo Fontana, si tratta di un disegno di legge di fondamentale importanza, purtroppo i danni sono ingenti sia per l'agricoltura sia per l'allevamento. Per questo motivo ci auguriamo una risposta concreta alla proposta del nostro disegno di legge.

**- Incendi: oliveto in fiamme nell&#039;Aretino - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Incendi: oliveto in fiamme nell AretinoUn grosso incendio sta interessando diversi ettari adibiti ad oliveto nellecampagne di Castiglion Fiorentino (Arezzo) da questa mattinaA cura di Antonella Petris5 luglio 2017 - 18:14[incendio-sicilia-castellammare-del-golfo-oggi-640x800]Un grosso incendio sta interessando diversi ettari adibiti ad oliveto nellecampagne di Castiglion Fiorentino (Arezzo) da questa mattina. Sul posto sonoimpegnati i vigili del fuoco di Arezzo e Cortona con uomini e mezzi. Le fiammesono sotto controllo anche seintervento e ancora in corso. Non siregistrano danni a persone.

## **- Incendi: rogo nell'Oasi La Vela a Taranto, intervento di un Canadair - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Incendi: rogo nell'Oasi La Vela a Taranto, intervento di un Canadair  
Un incendio che si è sviluppato nella zona 'circummarpiccolo' di Taranto a causa del forte vento ha raggiunto l'oasi protetta "La Vela" a cura di Antonella Petris il 5 luglio 2017 - 20:09 [incendio-sicilia-castellammare-del-golfo-oggi-640x800]  
Un incendio che si è sviluppato nella zona circummarpiccolo di Taranto a causa del forte vento ha raggiunto l'oasi protetta La Vela, una delle aree naturali della Puglia più ricche dal punto di vista della biodiversità e della avifauna, e lambito un deposito dell'Aeronautica militare. Sul posto sono intervenuti uomini e mezzi dei vigili del fuoco con il supporto di un aereo Canadair giunto a Taranto da Lamezia Terme. Sul posto anche volontari e agenti della Polizia locale. Le fiamme, circoscritte dopo alcune ore, hanno distrutto diversi alberi di pino e il caratteristico habitat adatto alla sosta e al rifugio di numerosi uccelli migratori. Nella Palude nidificano specie protette come aironi e cavalieri italiani studiati dal Wwf.

## Salvamento a mare, contributi ai Comuni - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 5 LUG - "Per la stagione balneare 2017, nei tempi tecnici dettati dall'approvazione della Finanziaria, la Direzione regionale della Protezione civile ha formalmente assunto gli impegni di spesa a favore dei Comuni beneficiari dei contributi per il salvamento a mare". Lo annuncia l'assessora regionale della Difesa dell'ambiente, Donatella Spano. La Direzione ha quantificato il contributo spettante a tutti i 58 Comuni che hanno presentato richiesta di finanziamento. La determina è stata pubblicata sul sito della Regione e sulla piattaforma utilizzata dalla Protezione civile per comunicare con i Comuni. La quantificazione degli importi è determinata sul criterio dei metri lineari fruibili alla balneazione al netto delle concessioni. Con un provvedimento del 30 giugno è stato assunto il formale impegno di spesa per l'anticipazione a tutti i 58 Comuni del 70% delle risorse, circa 806 mila euro, già raddoppiate dalla Giunta nel 2016 rispetto alle annualità 2014 e 2015. I 58 comuni sono Aglientu, Arborea, Arbus, Badesi, Bari Sardo, Baunei, Bosa, Buggerru, Cabras, Cagliari, Calasetta, Capoterra, Cardedu, Carloforte, Castelsardo, Castiadas, Cuglieri, Domus de Maria, Dorgali, Gairo, Giba, Gonnese, Iglesias, La Maddalena, Lotzorai, Magomadas, Maracalagonis, Masainas, Muravera, Narbolia, Olbia, Oristano, Orosei, Palau, Porto Torres, Portoscuso, Posada, Pula, Quartu, San Giovanni Suergiu, San Vero Milis, Santa Giusta, Santa Teresa Gallura, Sant'Anna Arresi, Sant'Antioco, Sassari, Siniscola, Sinnai, Sorso, Tertenia, Teulada, Tortolì, Tresnuraghes, Trinità D'Agultu e Vignola, Valledoria, Villanova Monteleone, Villaputzu e Villasimius. (ANSA).

## **Incendi in Sardegna, elicotteri e Canadair in azione**

*[Redazione]*

Fiamme nella zona di Iglesias, a Siliqua, a Uta e a MoresTags incendi05 luglio 2017[image]CAGLIARI. Il vento di maestrale che in queste ore sta soffiando sulla Sardegna sta alimentando alcuni incendi. Quattro al momento gli interventi in cui sono intervenuti i mezzi aerei, tre sono stati già spenti mentre uno a Iglesias, in un'area non troppo distante da Monteponi che pochi giorni fa era stata messa in ginocchio da un altro rogo che aveva portato all'evacuazione di alcune abitazioni, è ancora attivo. In particolare accanto alle squadre a terra composte da vigili del fuoco, corpo forestale, protezione civile e volontari stanno operando

## Migranti, istituiti sei nuovi hotspot: due verranno aperti in Sicilia, tre in Calabria e uno a Cagliari

[Redazione]

Il ministro Minniti comunicherà oggi la decisione al Parlamento. I sei e vanno aggiungersi a quelli di Lampedusa, Pozzallo, Trapani e Taranto. ALESSANDRA ZINI 105 luglio 2017 Migranti, istituiti sei nuovi hotspot: due verranno aperti in Sicilia, tre in Calabria e uno a Cagliari (ansa). Due nuovi hotspot in Sicilia, a Palermo e Siracusa e un Centro regionale di identificazione ed espulsione da 100 posti per i migranti che non hanno i requisiti per rimanere nel nostro paese e dovranno essere espulsi. Il ministro dell'Interno Marco Minniti comunicherà oggi al Parlamento l'apertura di nuovi centri per una più rapida e precisa identificazione dei migranti che sbarcano sulle nostre coste. Sei i nuovi hotspot che andranno ad aggiungersi ai quattro già in funzione a Lampedusa, Pozzallo, Trapani e Taranto. Due in Sicilia, a Palermo e Siracusa, uno a Cagliari e altri tre in Calabria, a Reggio, Crotona e Corigliano Calabro, più un Cie da 100 posti in ogni regione. Le nuove misure, che accolgono le richieste dell'Unione europea alla vigilia del vertice di Tallin, sono destinate a far discutere soprattutto per quel che riguarda la realizzazione dei Cie, di cui si era già parlato nei mesi scorsi. Dopo la rivolta degli amministratori locali, e in considerazione anche dell'inadempienza dell'Europa sugli impegni relativi alla distribuzione dei migranti, il Viminale aveva sospeso ma ora Minniti intende procedere in tempi rapidi con o senza l'assenso dei governatori.

## Appicca incendio nel Trapanese,arrestato

[Redazione]

(ANSA) - TRAPANI, 5 LUG - È stato sorpreso, secondo l'accusa, mentre appiccava un incendio in un campo incolto di contrada Marcanzotta della frazione Rilievo. A finire in manette è stato Pantiru Ciprian Gheorghe, pastore 34 enne di origine romena. Le fiamme si sono propagate a forte velocità su tutto l'appezzamento di terreno per circa 2.500 mq distruggendolo completamente. L'intervento dei militari, che subito hanno allertato i Vigili del Fuoco, ha tuttavia impedito all'incendio di estendersi nei fondi vicini, scongiurando danni anche alle abitazioni limitrofe. L'arrestato dopo essere stato condotto nella caserma di via Vallona, è stato portato nel carcere di San Giuliano, in attesa dell'udienza di convalida. Dovrà rispondere del reato di incendio. 5 luglio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Croce disegnata su porta stanza Gup

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 5 LUG - I carabinieri di Palermo indagano sull'intimidazione subita dal Gup Nicola Aiello. Questa mattina il giudice ha trovato una croce disegnata con un pennarello nero sulla porta della sua stanza nel palazzo di giustizia. Il gup oggi è impegnato nell'aula bunker dell'Ucciardone nel giudizio in abbreviato a 39 persone accusate - a vario titolo - di mafia ed estorsioni, tra i quali ci sono anche i presunti capomafia del quartiere Borgo Vecchio a Palermo. 5 luglio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Caporalato: controlli in tutto il Sud

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 5 LUG - Conclusa stamani l'operazione Freedom, la prima di una serie di interventi della Polizia contro il caporalato, che ha visto impegnate le Squadre Mobili di Caserta, Foggia, Latina, Potenza, Ragusa e Reggio Calabria, coordinate dal Servizio Centrale Operativo della Direzione Centrale Anticrimine. Nel corso dei servizi di controllo e contrasto svolti nelle rispettive province sono state identificate 235 persone (tra datori di lavoro ed dipendenti) e controllate 26 aziende, con l'obiettivo di contrastare lo sfruttamento di migranti irregolari costretti per pochi euro a lavorare in condizioni pesantissime, in condizioni anche igieniche disumane, senza alcun giorno di riposo o altro diritto garantito. Fenomeno criminale diffuso soprattutto in Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Puglia e Sicilia e tipico prevalentemente del settore agricolo, sfocia spesso in vere e proprie forme di riduzione in schiavitù perpetrate da cosiddetti "caporali", autori dell'attività illecita d'intermediazione tra domanda e offerta. 5 luglio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Crescono i crimini informatici

[Redazione]

(ANSA) - VERONA, 5 LUG - Tra il 2010 e il 2015 è cresciuto del 51% il numero di crimini informatici in Italia. In rapporto alla popolazione, il fenomeno è più diffuso in Liguria mentre la Puglia è la regione con la più bassa presenza di questi reati. È quanto emerge da un'analisi condotta da DAS, compagnia di Generali Italia con sede a Verona specializzata nella tutela legale, che con "Difesa Web" assiste in giudizio i cittadini vittime di frodi informatiche e fornisce strumenti di monitoraggio per prevenire furti d'identità e altre truffe online. Nella speciale classifica legata a questi reati, il Veneto è in 15ª posizione con un crimine informatico denunciato ogni 442,4 residenti. Una posizione che vede la regione dietro alla Sardegna ma davanti a Marche, Calabria, Basilicata, Sicilia e Puglia. Il Veneto è tuttavia settimo in termini di variazioni percentuali dei reati informatici con il 68,9% dietro al Trentino (90,2%) e alla Basilicata (69,4%) e davanti al Piemonte (4%) e Sardegna (63,6%). 5 luglio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Daspo urbano per posteggiatori abusivi

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 5 LUG - Per 43 parcheggiatori abusivi il questore di Palermo ha disposto gli ordini di allontanamento per 48 ore dai luoghi dove sono stati sorpresi a presidiare le strade. E' il risultato di un servizio disposto dalla polizia che ha visto schierate decine di poliziotti dei Commissariati, alla Squadra Mobile, al Reparto Prevenzione Crimine e all'Ufficio Prevenzione Generale, che hanno battuto, palmo a palmo, i luoghi cittadini tradizionalmente presidiati dai parcheggiatori abusivi. Capolinea di autobus e metropolitane, grandi parcheggi nel centro storico, in prossimità di uffici e luoghi della pubblica amministrazione, supermercati, ospedali e stazioni ferroviarie. Sono qui che sono stati trovati i posteggiatori abusivi. Per uno di loro è scattata un'ulteriore sanzione pecuniaria per avere ripreso la sua attività a distanza di appena un giorno da un precedente ordine di allontanamento. 5 luglio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Mafia: blitz Cc Catania, 26 arresti

[Redazione]

(ANSA) - CATANIA, 6 LUG - Ventisei arresti e oltre 100 perquisizioni dei carabinieri di Catania sono in corso nei rioni San Cristoforo e San GiovanniGalermo, dove ci sono i più redditizi "supermarket" della droga. I reati ipotizzati dal Gip sono associazione mafiosa, armi e traffico di stupefacenti ed estorsione. Per la Dda della Procura gli indagati sono affiliati al clan Santapaola, capeggiato nel 2015 e 2016 da Francesco Santapaola e da Marcello Magrì. Il blitz è il proseguo di indagini del Reparto Operativo dell'Arma che hanno permesso in due anni di disarticolare il gruppo di Andrea Luca Nizza, latitante arrestato il 15 gennaio 2017, che era riuscito a creare un "cartello" della droga con il monopolio di "piazze di spaccio" in diversi rioni della città, acquisendo sempre più consenso nella famiglia Santapaola, anche per irrilevanti guadagni che procurava al clan. Sull'operazione in corso ci sarà alle 11 un incontro con i giornalisti nella sala stampa della Procura di Catania. (ANSA). 6 luglio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Cassazione, stop 41bis a boss 90enne

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 05 LUG - Sulla legittimità della proroga del 41 bis, pesa la "possibile incidenza delle condizioni di salute (unite all'età particolarmente avanzata)", sia in relazione al "divieto di trattamento inumano e degradante", che sull'"attuale pericolosità" del detenuto, cui il regime carcerario differenziato vieta contatti con l'esterno. Con queste motivazioni la prima sezione penale della Cassazione ha accolto il ricorso del boss Giuseppe Farinella, 91 anni, contro la proroga del 41 bis. Farinella è stato condannato all'ergastolo in via definitiva nel 2008 per concorso nelle stragi di Capaci e via D'Amelio in quanto capo del mandamento di cosa nostra di San Mauro Castelverde. Alla luce di questo principio, valido per tutti, il tribunale di sorveglianza di Roma dovrà pronunciarsi nuovamente. Lo stesso tribunale aveva respinto il ricorso contro il decreto ministeriale di proroga del 41 bis. 5 luglio 2017

Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Gettonopoli Enna, pm `sindaco a giudizio`

[Redazione]

(ANSA) - ENNA, 5 LUG - Il pm Giovanni Romano della Procura di Enna ha chiesto il rinvio a giudizio di 27 consiglieri comunali, tra i quali l'attuale sindaco di Enna Maurizio Di Pietro, l'attuale assessore comunale Giovanni Contino e l'ex assessore Gaetana Palermo, in carica nel 2014, per istigazione al falso ideologico. Gli allora consiglieri sono accusati di avere percepito indebitamente i gettoni di presenza previsti per la partecipazione alle commissioni comunali. "Apprendo dalla stampa di questa richiesta di rinvio a giudizio - dice il sindaco Enna, Maurizio Di Pietro - Né a me né ai miei legali è stato notificato nulla. Mi viene contestata l'indebita percezione di un gettone di presenza di 31 euro netti, 54 lordi, certamente frutto di un errore da parte del verbalizzante della commissione e che, nel dubbio della spettanza di questa somma ho già provveduto a restituire al comune di Enna". 5 luglio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Comunità cerca casa, no affitto a `neri`

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 5 LUG - Da due mesi cercano una nuova casa in cui ospitare inove ragazzi della loro comunità alloggio: un palermitano, due bengalesi e seigiovani africani, giunti in Italia senza i genitori dopo la lunga traversatadel canale di Sicilia sui barconi. Ma la risposta di decine di palermitaniinterpellati per l'affitto è sempre la stessa: "se sono extracomunitari non livogliamo a casa nostra". A raccontare questa storia di ordinario razzismo, inuna città, al contrario, nota per il suo spirito di accoglienza, è PaolaGrasso, pedagogista, responsabile della comunità alloggio Rosa dei Venti,gestita dalla cooperativa Siciliambiente. "La casa in cui siamo stati finora ètroppo piccola e non sarebbe dignitoso per i nostri ospiti continuare aviverci. - dice - Perciò abbiamo cominciato a cercare un nuovo alloggio, ma finora la risposta ricevuta è stata avvilente". "C'è, purtroppo - spiega - unpregiudizio quasi insuperabile per cui la provenienza da certi luoghi vieneassociata quasi a un pericolo certo".5 luglio 2017Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Gentiloni "er moviola" è il più amato dagli italiani nel Governo dei solisti in cerca di gloria

[Redazione]

Il ministro Alfano insegue il ministro Minniti sul nodo immigrazione, organizzavertici con i leader libici e scrive editoriali al Financial Time dal titolo: A fresh approach to tackling Europe refugee crisis. Inizia così: Sono nato e cresciuto in Sicilia in una casa sul Mediterraneo che guarda alla costa africana e ho sempre guardato quel mare con paura e rispetto. Bello. Pubblicato ieri. Minniti, lato suo, non può inseguire nessuno avendone già abbastanza: non è esagerato dire che le chance di vittoria del Pd alle prossime politiche passano in gran parte da come il partito di maggioranza di governo saprà gestire il flusso continuo di migranti, a livello interno e con Europa. Il ministro Orlando, che guida la Giustizia e sta ballando con alcuni dei provvedimenti chiave di tutta la legislatura, dal codice antimafia alla tortura, è sdoppiato nella doppia veste di leader della minoranza critica del Pd e ministro, una volta si diceva, Guardasigilli. Che dire poi di Franceschini, che stuzzica la leadership di Renzi a suon di tweet e interviste? E Calenda, il quasi Macron italiano. Nel governo una somma di individualità è una squadra complessa quella di governo. Sarebbe più giusto chiamarla una somma di individualità dove ciascuno suona il proprio spartito. La stecca è quasi quotidiana. Condizione pessima per ogni premier. Eppure Paolo ermoviola ma detto anche il cauto, il freddo, il sobrio, il fantasma la collezione dei nickname è infinita mai è stato così sicuro nel suo mandato. Il presidente Mattarella lo ha blindato pochi giorni fa, il Quirinale parla di legislatura che arriverà a scadenza naturale, il 15 marzo. Gentiloni stalontano da tv, salottini tv e microfoni. Lavora, ascolta molto, parla poco e cresce nei sondaggi. Ha staccato Renzi di quasi tredici lunghezze (45% a 32%) e il secondo (Salvini) sta al 36%, Berlusconi al 29% e Di Maio al 28%. Insomma, il paradosso è questo: più Gentiloni è circondato da pericoli, compreso qualche sospetto che si potrebbe affacciare nella mente di Renzi, e più si rafforza la sua leadership. Forte grazie alle contrapposizioni di una squadra composta ormai dai solisti. La competizione tra Alfano e Minniti. Tra Alfano e Minniti la competizione è durissima. E dire che ex ministro dell'Interno ha lasciato il Viminale perché riteneva di aver pagato fin troppo il prezzo del peso del dossier immigrazione. Così a gennaio ha traslocato alla Farnesina, da dove però ha iniziato, poco dopo, ad inseguire il suo collega di governo che gli era subentrato portandosi dietro il know how dell'intelligence e con piglio decisionista ha impostato la mission del ministro dell'Interno balzando in breve ai primi posti del gradimento del team di governo. Un sondaggio di queste ore dice che il 58% degli elettori deciderà il suo voto alle politiche in base a come sarà gestito il dossier immigrazione. Alfano lo sa bene e, della serie botte piena e moglie ubriaca, organizza vertici in Libia, i tavoli con i leader delle tribù libiche, i piani di intervento in Africa. Diciamo che dove tocca, Alfano non scopre oro. Anche la battaglia per portare in Italia il piccolo Charlie, stoppata ieri dall'ospedale inglese, non ha avuto buon fine. Se poi si aggiunge il fatto che a novembre si vota in Sicilia e il centrosinistra, che potrebbe coinvolgere i centristi di Alfano, non sa ancora che pesci pigliare, è chiaro perché ognuno stia facendo la propria gara. Il caos nel Pd e nel centrosinistra pesa molto, negli individualismi della squadra di governo, il caos nel Pd e nel centrosinistra. Domani, per la prima volta in quattro anni, la direzione che deve fare il punto sulla sconfitta delle amministrative non sarà probabilmente aperta al pubblico dello streaming. Mai successo. Finalmente una vera direzione dicevano oggi alla Camera i piddini. Senza streaming si fanno meglio i conti. Del resto i 5 Stelle hanno abbandonato da un pezzo. Quasi subito. Tra i singolaristi della squadra di governo, hanno ruoli da protagonisti il ministro Orlando che manda ultimatum ogni dì ( referendum se ci sarà un'alleanza con Berlusconi ) e il ministro Franceschini, anche lui in vena di pretese e chiarimenti a Renzi e alla parte sinistra del Pd. Renzi sta dicendo che in lista non ci sarà posto per chi ha già fatto tre mandati. Tutti negano, ovviamente, che sia questo il problema. Lotti il braccio di Renzi dentro palazzo Chigi. Poi però è anche da tenere a bada il malumore di Luca Lotti, ministro dello Sport ma braccio di Renzi dentro palazzo Chigi: la proroga delle indagini Consip ( indagato per rivelazione di segreto ufficio ) per altri sei mesi non giova al giovane ministro costretto a concludere la legislatura azzoppato per via dell'indagine. E il malumore del ministro centrista Beatrice Lorenzino costretta a modificare il suo

decreto sull'obbligo per ben dodici vaccini che aveva già messo contro la ministra della Pubblica Istruzione Valeria Fedeli. Il ministro economico Padoa-Schioppa è appena tolto di dosso l'ultimo attacco, quello del governatore della Puglia Michele Emiliano sulle banche venete. In ascesa il ministro per lo Sviluppo economico Carlo Calenda, più attivo, tra i solisti, è il giovane ministro per lo Sviluppo economico Carlo Calenda. Il 24 maggio all'assemblea di Confindustria il suo è stato l'intervento più applaudito tra le critiche alle scelte economiche del governo Renzi e altrettanti auspici per un sistema elettorale di tipo maggioritario. Macron o no, è un leader in marcia che ha trovato un suo pubblico e che Renzi, annusando la stoffa del competitor, ha provato subito a stoppare. Ad esempio sul ddl concorrenza. Così van le cose nella squadra di governo, una steccadietro l'altra. Ma Gentiloni sa ricordare i suoni. Con sobrietà, un pizzico di freddezza, molta cautela. Dicono, soprattutto, grande fedeltà. 6 luglio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Gruppo clan Santapaola a Messina,arresti

[Redazione]

(ANSA) - MESSINA, 6 LUG - Carabinieri del Ros e del comando provinciale di Messina stanno eseguendo un provvedimento di custodia cautelare nei confronti di 30 persone accusate di associazione mafiosa, estorsione, trasferimento fraudolento di valori, turbata libertà degli incanti, esercizio abusivo dell'attività di giochi e scommesse, riciclaggio e possesso illegale di armi. Le indagini del Ros hanno accertato per la prima volta la presenza di una cellula operativa a Messina della famiglia mafiosa di Santapaola di Catania. Il gruppo avrebbe avuto interessi negli appalti pubblici grazie alla collusione di alcuni funzionari dell'amministrazione comunale per l'acquisizione di immobili adibire ad alloggi popolari, ma avevano anche interessi nella corsa clandestina di cavalli e nelle scommesse. I particolari dell'operazione saranno resi noti durante una conferenza stampa che si terrà alle 11 al comando provinciale dei carabinieri di Messina. (ANSA). 6 luglio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## CHIARAMONTE GULFI - Bonifica della "fu" pineta di Chiaramonte dopo il rogo, stato di calamità? per indennizzi e mezzi antincendio all'aeroporto di Comiso

[Redazione]

CHIARAMONTE GULFI - 05/07/2017 Attualità - Gli esiti del vertice tenutosi a Palermo Bonifica della "fu" pineta di Chiaramonte dopo il rogo, stato di calamità per indennizzi e mezzi antincendio all'aeroporto di Comiso Prossima seduta del comitato per l'Ordine e la Sicurezza pubblica per individuare modalità e forme di controllo sul territorio Duccio Gennaro Foto Corrierediragusa.it Bonifica di ciò che resta della pineta, dichiarazione dello stato di calamità propedeutico al ristoro economico per le aziende danneggiate, sicurezza e aeree antincendio di stanza al Pio La Torre per prevenire altri disastri del genere, anche se la soluzione ricorda il vecchio adagio di "chiudere il recinto dopo che i buoi sono scappati". Alla luce di tutto ciò, il sindaco di Chiaramonte Gulfi Sebastiano Gurrieri si dice comunque soddisfatto dal vertice tenutosi a Palermo con il Presidente della Regione, Rosario Crocetta, con gli assessori al Territorio, all'Agricoltura e con il responsabile regionale della Protezione civile. Insieme al sindaco di Chiaramonte anche quello di Patti che è stato altro comune più colpito dalle fiamme nell'ultimo fine settimana. Il presidente Crocetta, superando anche le resistenze dei tecnici, ha disposto che il lavoro di bonifica nella pineta di Chiaramonte, il cui paesaggio, dopo l'inferno di fuoco, appare desolato e surreale, prenda subito il via. Bisogna liberare il sottobosco da alberi bruciati, da cenere e soprattutto mettere in sicurezza quel che resta della pineta. Altro argomento è stato aiutato che dovrà essere dato ai titolari delle aziende agricole, le cui strutture sono state distrutte dal fuoco insieme agli animali e ai mezzi. Un sostegno economico per il quale l'assessorato all'Economia troverà un canale preferenziale nell'ambito della dichiarazione dello stato di calamità. Sebastiano Gurrieri ha poi comunicato in sede di conferenza stampa che all'aeroporto di Comiso, insieme agli altri tre aeroporti siciliani, farà da base per i mezzi antincendio perché non succeda quello che è successo venerdì quando il primo Canadair è arrivato in zona solo nel tardo pomeriggio, ad incendio già ampiamente esteso. L'aeroporto di Comiso servirà tutta l'area del sud est in caso di emergenza ed ospiterà almeno un mezzo antincendio. Il sindaco di Chiaramonte, in attesa degli sviluppi dell'indagine in corso per accertare le cause dell'incendio, ha chiesto al prefetto la convocazione di una seduta del comitato per l'Ordine e la Sicurezza pubblica per individuare modalità e forme di controllo sul territorio ed in particolare in aree fragili e particolarmente a rischio come la pineta di Chiaramonte e dei centri montani iblei. IL "DE PROFUNDIS" ALLA PINETA DI CHIARAMONTE È tempo di un primo consuntivo dopo il colossale incendio che ha fatto distrutto tutta la pineta di Chiaramonte Gulfi, mentre alcuni focolai ardono ancora nella pineta di S. Marco e nella zona di Cassarello. La riunione in Prefettura con tutti i responsabili della Protezione civile e dei sindaci è servita a fare il punto della situazione in tutto il territorio ibleo, prendendo spunto dal disastro di Chiaramonte ma non dimenticando anche Comiso e la valle dell'Ippari. Il sindaco Sebastiano Gurrieri, a fine riunione, è stato cauto ma molto deciso: Non do voti e pagelle a nessuno. Attendo le relazioni dei Vigili del Fuoco e della Forestale per capire come e perché è successo tutto questo. Attendo anche che l'Autorità giudiziaria faccia le sue indagini. Ho registrato di sicuro una criticità negli organici e nei mezzi insufficienti per affrontare quanto è successo. Avevo sollevato già il problema, la manutenzione nella pineta di Chiaramonte manca da anni. Chiederò al presidente Crocetta che mi spieghi perché, perché non ci sono mezzi. La mia battaglia continuerà fino alla fine - ha concluso Gurrieri - perché voglio risposte. Nel corso della riunione è emerso che la Sicilia ha soli 5 Canadair a disposizione e che tutti i mezzi nella mattinata di venerdì, nonostante fosse partito dalla Prefettura poco prima di mezzogiorno, erano impegnati tra Erice e Patti. Solo nel tardo pomeriggio i mezzi sono arrivati da Roma ma ormai era troppo tardi perché il buio incombeva. Un ritardo di quasi 12 ore che si è rivelato decisivo perché se i tempi fossero stati stretti come dovrebbe essere in una emergenza tutto il danno subito da Chiaramonte sarebbe stato circoscritto. Dalle modalità dello sviluppo dell'incendio e dai luoghi dove si sono sviluppate le fiamme sembra ormai chiaro che è stata la mano dolosa di qualcuno. Troppe casualità, troppe coincidenze che non

convincono, anche se nel corso della riunione nessuna ipotesi è stata fatta anche dai tecnici. Il prefetto Maria Carmela Librizzi, ha raccomandato ai sindaci di aggiornare i Piani di Protezione civile comunale, unico e decisivo strumento di intervento sul territorio nel momento della calamità. Era successo già a Modica e Scicli per l'alluvione dello scorso gennaio, a Chiaramonte è stato un incendio devastante ed ogni volta emergono criticità, ferite sul territorio create dall'uomo per poi alla fine contare danni e chiedere stati di calamità che riparano solo in parte il dramma vissuto. FIAMME ANCHE A COMISO E RAGUSA Solo all'alba di domenica è stato domato un incendio che nel corso della notte ha interessato anche il centro abitato di Comiso. Le fiamme si sono sviluppate sulla strada all'uscita per Ragusa nella zona del PalaRoma e della parte alta di via Roma. I vigili del fuoco insieme alla Protezione civile comunale hanno lavorato per ore per circoscrivere prima e domare dopo l'incendio che rischiava di allargarsi ad altre aree del centro abitato. Il sindaco si è recato sul posto per un sopralluogo. Il vicesindaco Gaetano Gaglio ha riferito che via Roma e le aree limitrofe superiore e inferiore, via Mario Battaglia, quartiere Grazie sono state messe in sicurezza e contrada Manco e Canicarao sono sotto controllo. Pare che le fiamme non si siano sviluppate in modo spontaneo. Qualcuno dei residenti ha riferito di due giovani a bordo di uno scooter che si sono aggirati nella zona di via Roma e subito dopo si è verificato l'incendio. In corso indagini per individuare i due presunti piromani. Anche alle porte di Ragusa è stato un pomeriggio di fiamme. Incendio ha interessato l'entrata nord della città, zona Ipercoop all'ingresso della statale per Catania. Le fiamme hanno ostacolato la circolazione stradale e sfiorato alcuni insediamenti industriali per fortuna non provocando danni. Superlavoro per i Vigili del fuoco del Comando provinciale che sono intervenuti con un paio di autobotti. Tweet

## Nuovo rogo ad Iglesias

[Redazione]

[468x234\_canadair\_23462t4567]IGLESIAS - Le maestralate, assieme alle alte temperature di questi giorni, stanno alimentando le fiamme ad Iglesias, in una zona non troppo lontana da quella dove, pochi giorni fa, era divampato un incendio che aveva costretto alcune persone a lasciare momentaneamente le proprie case [LEGGI]. Oltre all'intervento dei Vigili del fuoco, sono sul posto anche gli uomini della Forestale, della Protezione civile ed i volontari. Per via aerea, stanno operando anche un Canadair ed un elicottero.

## Incendi in Sicilia, Giunta regionale approva dichiarazione calamità

[Redazione]

[index11]La Giunta regionale ha approvato la dichiarazione dello stato di calamità per gli incendi che hanno appena imperversato gravemente in Sicilia. Così annuncia l'assessore regionale all'Agricoltura, Antonello Cracolici, che aggiunge: È stato dato mandato alla protezione civile di predisporre la classificazione dei danni. Il primo passo da attuare sarà quello di acquisire tutti gli elementi necessari per quantificare l'entità economica dei danni, e successivamente saranno avviati tutti gli adempimenti utili ad individuare gli strumenti da mettere in campo per sostenere le aziende danneggiate dagli incendi.

## Dopo l'incendio il sindaco lancia allarme alluvione

[Redazione]

Scritto il 5 luglio 2017 alle ore 14:37 da Redazione[Incendio] Urgentissimi e non procrastinabili interventi sul canale digronda e sulla montagna finalizzati alla tutela del centro abitato. Il sindaco Nicolò Coppola chiede interventi urgenti per mantenere in sicurezza la città dopo incendio che, domenica scorsa, ha interessato il versante nord di montelnici proprio in una zona dove, 43 anni fa, un'alluvione causò due morti ed anni ingenti. Un risanamento della zona con interventi urgenti finalizzati a tenere in sicurezza la città ricordando che nel luglio 1974 la zona fu devastata da un analogo incendio e nel mese di ottobre una alluvione causò morte e danni all'abitato con acqua che proveniva da quelle zone e, non trovando più ostacoli, provocò una gravissima alluvione ha scritto Coppola a Prefettura, Protezione civile, Genio civile, Assessorato regionale al Territorio e Vigili del fuoco -. Ho modo di dare atto a tutte le forze intervenute che hanno fatto quello che potevano, ma ho il dovere di manifestare la preoccupazione per le conseguenze che questa devastazione può avere, restando disponibile, assieme ai miei tecnici, alla individuazione di soluzioni possibili. Il sindaco di Castellammare del Golfo fa suonare il campanello allarme alluvione che può rappresentare una delle pericolose conseguenze derivanti dal rogo che ha distrutto 180 ettari di terreno la maggior parte coperto da bosco. Trattandosi di aree sopra l'abitato di Petrazzi desta particolare preoccupazione la caduta massi. La mia sensazione netta è stata che, pur trattandosi di zona impervia, per quelle zone e per le altre, il tardivo intervento di pulizia dei viali parafuoco rende difficile le operazioni di spegnimento, mentre è da segnalare la mancanza di mezzi: il mio Comune, nonostante le richieste da tempo effettuate, non ha in dotazione neanche una autobotte e per questo occorre affidarsi a qualche autobotte privata. Ritengo che la situazione sia analoga per il Corpo Forestale afferma Coppola che dispone soprattutto di personale e non di automezzi che, pur essendoci, non sono efficienti per motivi diversi. In sintesi ritengo che ci si debba muovere non in polemica ma in sintonia, al fine di prepararci ad un risanamento della zona con interventi urgenti.